



La recensione è disponibile anche online su
www.lapagella.weebly.com

Dal 01 Gennaio 2014 –

Titolo: “UN BOSS IN SALOTTO” –

Regia: *Luca Miniero*

Con: *Paola Cortellesi, Rocco Papaleo e Luca Argentero*

Durata: *1h e 42'*

Sinossi:

Quella di Cristina (Paola Cortellesi) sembra una vita perfetta: un marito in carriera (Luca Argentero) in attesa di un'importante promozione, due splendidi figli e un'incantevole casa in una suggestiva località dell'Altitalia, metaforico nido a cornice di un sogno “domestico” finalmente realizzato. Cosa potrebbe andare mai storto? La risposta è nel destino beffardo che pone Cristina di fronte alle sue radici meridionali di cui si è sempre vergognata e lo fa nel modo più eclatante possibile, portandole in casa il fratello *Ciro* (Rocco Papaleo), un ladruncolo di mezza tacca coinvolto in un processo per camorra. In attesa dell'udienza *Ciro* dovrà trascorrere gli arresti domiciliari proprio in casa della sempre più disperata *Cristina*, che nel frattempo dovrà spiegare alla sua famiglia come mai il defunto zio *Ciro* non è morto e soprattutto perché è l'esatto opposto dell'integerrima persona da lei descritta.

Recensione:

Piacevole commedia invernale dalla tematica di cornice sicuramente insolita. La malavita che affligge il Sud del nostro paese diviene una sorta di via sicura per uno dei protagonisti che sente la necessità di appartenere ad un nucleo, dato che la sola componente ancora in vita della sua famiglia sembra rifiutare le sue origini. Una possibile interpretazione di questa scelta rende così la criminalità un espediente usato dallo sceneggiatore per esprimere con toni variabili, un caso estremo di disagio per la protagonista nel relazionarsi con la parentela al punto che si sente quasi costretta ad inventare un nuovo passato, un nuovo nome ed una nuova realtà, lontana da quella che ha vissuto nella sua infanzia. La trama evolve tra cliché, incomprensioni e sogni resi in modo leggero e divertente da una buona regia, presente, che scorre con fluidità fino a sbocciare in un finale semplice: lascia divertire gli attori restando presente e mostrando trovate ironiche in diversi punti. Interessante la scelta del cast con una Cortellesi perfettamente padrona e in grado sola di portare a conclusione il film con una serietà impeccabile ed elegante, nella sua interpretazione di un personaggio alla continua ricerca della perfezione personale e familiare. Luca Argentero, divertito e simpatico nel suo ruolo, accompagna un Rocco Papaleo che ben si adatta al filone narrativo.

IL CRITICO DELEGATO